

Palinsesti

Tornano in un colpo solo Celentano, Mina, Lerner, Cuccarini, Heather Parisi, Santoro, Renato Zero Spazio a opera e danza Per i giovani, Rai2 sceglie Mika. Rai4 cambia rotta e punta sui Millennials

TIZIANA LUPI

C'era una volta la Rai «di tutto, di più» che ora potrebbe diventare la Rai «per te, per tutti» visto che lo slogan scelto dal direttore generale Antonio Campo Dall'Orto per presentare, ieri a Milano, i palinsesti della prossima stagione autunnale ha riscosso successo tra i presenti. Giochi di parole a parte, il senso di tutta la presentazione è stato quello di dimostrare la necessità di un rinnovamento della Rai e che il cammino in quella direzione è già partito, a dispetto di polemiche preventive, all'insegna del "pluralismo culturale": «Il palinsesto che stiamo presentando è ricco articolato perché nessuno possa sentirsi escluso». Nessun accenno alle tante polemiche dei giorni scorsi da parte del sindacato dei giornalisti Rai e delle opposizioni politiche sul rinnovo ricorso a professionalità esterne. Ma vediamo, nel dettaglio, le novità delle singole reti.

Rai1. Il direttore Andrea Fabiano afferma che la sua è «la rete dei volti, il loro lavoro è fondamentale per la costruzione della nostra identità». Per questo, accanto agli inossidabili Conti, Insinna, Frizzi, Clerici e Vespa (che passa da quattro a tre serate settimanali con *Porta a porta*), ne ha arruolati tanti altri. In primis Mina e Adriano Celentano, protagonisti «in qualche modo» della serata speciale del 5 dicembre, in occasione dell'uscita del loro nuovo album, a diciotto anni da quello precedente. L'elenco delle new entry (o quasi) prevede: Stefano Bollani (con *L'importante è avere un pianoforte*), Alberto Angela (con uno dei suoi *Stanotte a...* dalla Città del Vaticano), Lorella Cuccarini ed Heather Parisi (che tornano insieme a distanza di anni con *Nemica amatissima*). Confermati, tra i tanti, *Tale e Quale show* di Carlo Conti (anche con lo speciale natalizio *Natale e Quale show*), *Petrolino* di Duilio Giammaria e *A Sua Immagine* di Lorena Bianchetti. Tra gli eventi troviamo: *Prodigi* (con Vanessa Incontrada per celebrare la Giornata Mondiale dell'Infanzia e del 70° anniversario dell'Unicef). Previste anche la prima della *Scala* e la *Serata Bolle* (in un mix di danza, arte e bellezza), *Serate Mogol* (conduce Massimo Giletti che proporrà anche la *Serata Zuccherò*), *Serata Zero*.

Ricca l'offerta di fiction. Insieme alle nuove stagioni dei consolidati *Braccialetti rossi* e *Un medico in famiglia* troviamo, tra gli altri, *I Medici* (kolossal targato Lux Vide con Dustin Hoffman), *Lampedusa* (con Claudio Amendola), *La mafia uccide solo d'estate* (dall'omonimo film di Pif), *Io ci sono* (la storia di Lucia Annibaldi, sfregiata con l'acido dall'ex fidanzato), *La classe degli asini* (con la coppia Incontrada-Insinna sull'abolizione delle classi differenziali nell'Italia degli anni '70). Dulcis in fundo, il direttore assicura che i programmi di prima serata partiranno puntuali alle 21.15.

Rai2. La notizia è il ritorno di Michele Santoro con alcune serate in diretta da città italiane e, forse, dalla primavera anche con un nuovo programma di informazione. Sullo stesso versante, da segnalare l'arrivo, al posto di Virus, di

Si tinge di vintage l'autunno della RAI

Nemo - Nessuno escluso (che prenderà il posto del tradizionale talk-show politico) e del rotocalco settimanale *Tabloid*. Nell'intrattenimento della rete, che nelle intenzioni del direttore Ilaria Dallatana, dovrà catturare l'inafferrabile pubblico dei giovani-adulti, arrivano Mika (con un *one-man show* di prima serata); il reality *Il Collegio* (con un gruppo di ragazzi che, per un mese, vivrà in un severo collegio anni '60 senza distrazioni né social network); *Mai più bullismo* (format per far conoscere il fenomeno dalla parte delle vittime) e la fiction tratta dai gialli di Antonio Manzini con Marco Giallini nei panni del vicequestore Rocco Schiavone.

Rai3. Il direttore Daria Bignardi parla di «un 43,8% di rinnovamento nel palinsesto» ed effettivamente le novità non mancano. A parti-

te dal già annunciato *Rischiatutto* fino al ritorno di un caposaldo della rete, *Mi manda Raitre*, affidato a Salvo Sottile. Arrivano anche Gad Lerner con *Islam, Italia* (per conoscere il mondo musulmano); Filippo Timi con *Skianto* (uno show per riflettere sulla diversità con un sorriso); Lucia Annunziata con un nuovo programma sulla politica estera (che si affianca al suo *In 1/2 ora*). *Chi l'ha visto?* conquista una striscia quotidiana di aggiornamenti in vista dell'appuntamento settimanale così come *Gazebo*. Via dal palinsesto Ballarò e, con lui, Massimo Giannini: ad occuparsi del programma di informazione di prima serata arriva da Sky Tg24 Gianluca Semprini: l'ennesimo giornalista esterno alla Rai. A precisa obiezione la Bignardi si è limitata a dire che non ha trovato in azienda il profilo che aveva in men-

te. Prima visione, infine, per il film di Gianfranco Rosi *Fuocoammare*.

Rai4. Il canale modifica il suo orientamento e si dirige verso il pubblico dei "Millennials", cioè i ragazzi nati nel Duemila. Per farlo, alla programmazione consueta di film e telefilm d'acquisto, si lancia nella produzione. Tra i titoli troviamo *Generation Gap* (docu-reality sul divario che si crea tra generazioni quando le persone più anziane non comprendono le abitudini e i comportamenti dei giovani e viceversa) e *Un weekend con il nonno*, docu-reality che racconta, da diversi punti di vista, il week-end di due coppie formate da nonni e nipoti. Tre giorni in cui non potranno mai separarsi e dove impareranno a conoscersi, con tutti gli imprevisti del caso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PROTAGONISTI

Nella foto grande: le due icone della canzone Adriano Celentano e Mina. A fianco: il cantante libanese Mika che passa da Sky a Rai2. Sotto: le due ballerine simbolo degli anni '80 Heather Parisi e Lorella Cuccarini ai tempi del programma del sabato sera "Fantastico"

APPUNTAMENTO

ANGELA E IL VATICANO DI NOTTE

Dopo il Museo Egizio di Torino e Firenze, Alberto Angela (foto) tornerà su Raiuno con un nuovo appuntamento con le sue visite notturne di *Stanotte a...* il 27 dicembre. Stavolta, accompagnato solo dal rumore dei suoi passi sul selciato e dalle luci soffuse della notte, si aggirerà per la Città del Vaticano che mostrerà agli spettatori da un'ottica decisamente inusuale. Come di consueto in queste serate, durante il suo percorso Angela incontrerà degli ospiti che, con la loro testimonianza, arricchiranno il programma, e utilizzerà tecnologie di ultima generazione che renderanno l'appuntamento più interessante. A legare il tutto sarà, naturalmente, l'"emozione" che Angela mostra di provare davanti ai capolavori che racconta: «Spesso vediamo documenti bellissimi a cui, però, manca il calore. Se vuoi parlare a un adolescente e, insieme, a chi ha l'età dei suoi genitori e dei suoi nonni, devi essere sincero e coinvolgente». Per la primavera 2017 è previsto un altro appuntamento di *Stanotte a...*, ancora in via di definizione. (T. LU)



IN SCENA. Suor Cristina Scuccia

Comincerà a novembre, all'Arcimboldi di Milano la nuova tournée di "Sister act" dove recita la giovane religiosa vincitrice di "The voice" 2014

Musical. Torna suor Cristina, un "ciclone" sul palcoscenico

FULVIO FULVI

Per capire di che pasta è fatta suor Cristina Scuccia basta guardarla mentre prega prima del desinare (coinvolgendosi i presenti): sbatte ritmicamente i palmi delle mani sulla tavola cantando un *Alleluia* rock in stile Pink Floyd per concludere a braccia aperte guardando verso il cielo e ringraziando Dio per il cibo che le ha donato. Lo fa con i ragazzi del catechismo della parrocchia di San Leone Magno, in piazza Udine a Milano, dove presta servizio con altre due consorelle dell'ordine delle Orsoline della Sacra Famiglia. E lo propone anche alla compagnia di artisti con la quale è impegnata nella sua "seconda attività", cominciata dopo la vittoria a *The Voice of Italy 2*, nel 2014. Ventisette anni, minuta, occhialuta,

sempre composta, e una voce esile che mai si scoprirebbe così potente ed estesa a sentirla nelle normali conversazioni. Timida ma al tempo stesso determinata, la suorina dal sorriso radioso e fanciullesco, si trasforma in un ciclone quando sale sulle tavole che presto tornerà a calcare cantando e ballando nel musical *Sister act*, nell'allestimento di Viola Produzioni, regia di Saverio Marconi e musiche di Alan Menken, spettacolo che troveremo all'Arcimboldi di Milano dal 17 al 27 novembre prossimi, primo appuntamento della tournée della stagione 2016-2017. Sarà di nuovo a fianco di Belia Martin (Deloires Van Cartier), Francesca Taverni (la madre superiora) e Pino Strabioli (monsignor O'Hara), nel ruolo di suor Maria Roberta. Non si sa ancora, però, se i vertici dell'ordine religioso a cui appar-

tiene le daranno il permesso di seguirne il resto del cast anche in giro per l'Italia o si dovrà fermare a Milano (di ciotto le tappe, da Udine a Catania, fino al 26 marzo, con il ritorno a Roma). «Ma non dovete vedermi come un personaggio - ripete - perché io esco dal convento solo per annunciare Gesù: e ringrazio la Provvidenza che mi ha affidato questa missione, mi sento fragile, però lassù Qualcuno mi dà la forza di rappresentare con responsabilità la Chiesa in quello che faccio». Mentre suor Cristina parla, suor Angela, la sua vera superiora, che la accompagna sempre nelle occasioni, per così dire, "mondane", la guarda con occhi materni e annuisce con discrezione, sorridendo. «Ho sempre sognato di fare l'artista e quando è arrivata la vocazione il Signore mi ha fatto capire di aver riservato per me un

percorso speciale». Tant'è che l'impegno come cantante non esclude mai quello con la preghiera, l'oratorio e le faccende (anche dure) da svolgere al pensionato universitario femminile dove opera. E a chi vanno i soldi che guadagna in teatro e con le comparate in tv? «Non tengo nulla per me, li consegno alla congregazione che li utilizza per sostenere progetti in Brasile e in altre parti del mondo a favore di bambini e adolescenti: a me, facendo spettacolo, interessa soprattutto incontrare quelle persone che altrimenti, dentro il convento, non potrei mai avvicinare: vorrei essere quello che Papa Francesco chiede ai suoi pastori, in mezzo alla gente per evangelizzare, ma senza imporre mai nulla a nessuno». Una persona vera, suor Cristina, che crede in quello che fa. Lo riconoscono anche i suoi "colleghi":

«Ho imparato molto da questa donna che non ha il "superego" tipico degli artisti» commenta Francesca Taverni. «Mi diverto a stare con lei sul palcoscenico, anche se seguiamo... riti diversi» commenta Strabioli. Il musical è un'arte difficile, però... «A me piace l'imprevisto anche sul palco: così devo cercare la verità nella realtà che sto vivendo...» risponde. «Le altre religiose? Mi sostengono come una figlia e non solo le consorelle ma anche le benedette, che sono claustrali: mi mandano un sacco di messaggi per incoraggiarmi ad andare avanti per la gloria di Dio». Questa *Sister act*, sull'onda del successo del film del 1992 con la scatenata Whoopi Goldberg, è stata messa in scena per la prima volta a novembre al Brancaccio di Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA